

Bilancio Sociale

2025

LA SORGENTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE



COOPERATIVA SOCIALE

La Sorgente

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	7
Aree territoriali di operatività.....	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	7
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	9
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	9
Contesto di riferimento.....	10
Storia dell'organizzazione	11
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	12
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	12
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	12
Modalità di nomina e durata carica.....	12
N. di CDA all'anno	13
N. medio di partecipanti per ogni anno	13
Tipologia organo di controllo.....	13
Mappatura dei principali stakeholder.....	14
Commento ai dati.....	14
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	15
Composizione del personale.....	15
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	16
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	19
Natura delle attività svolte dai volontari	19
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	19
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	19
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	20
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	20

Output attività	22
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A).....	
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	22
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	22
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	22
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	23
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?.....	23
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?	23
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?	23
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	24
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	25
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	25
Capacità di diversificare i committenti	26
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	27
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	27
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	27
8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	28
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	28
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	28
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	28
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	28
9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	29

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

“In questo senso possiamo dire che la cooperazione è un modo per “scoperchiare il tetto” di un’economia che rischia di produrre beni ma a costo dell’ingiustizia sociale. È sconfiggere l’inerzia dell’indifferenza e dell’individualismo facendo qualcosa di alternativo e non soltanto lamentandosi. Chi fonda una cooperativa crede in un modo diverso di produrre, un modo diverso di lavorare, un modo diverso di stare nella società. Chi fonda una cooperativa ha un po’ della creatività e del coraggio di questi quattro amici del paralitico. Il “miracolo” della cooperazione è una strategia di squadra che apre un varco nel muro della folla indifferente che esclude chi è più debole.”

(Papa Francesco, Udienza alla Confederazione Cooperative Italiane, 16 marzo 2019)

La realizzazione di questa nuova edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, un ulteriore strumento di rendicontazione in grado di fornire una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato.

Il bilancio sociale, infatti, rappresenta l’esito di un percorso con cui l’organizzazione rende conto ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività, e risponde a esigenze informative e conoscitive dei diversi portatori di interessi, che non possono certamente essere ricondotte alla sola dimensione economica. Tra queste si possono citare, tra gli altri, il miglioramento delle relazioni con gli attori del territorio, la piena trasparenza e disclosure nella gestione, e infine la risposta agli obblighi normativi richiesti dalla legge.

Grazie alla sua natura, inoltre, il bilancio sociale è in grado di rispondere anche alle esigenze interne dell’organizzazione, quali il miglioramento della comunicazione interna, la definizione di strategie e obiettivi per lo sviluppo, nonché il favorire una sempre maggiore conoscenza dell’organizzazione da parte di coloro che vi operano.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspicio infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente

Anna Rosa Dagostino

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente bilancio sociale è stato redatto in conformità al Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019 "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" ai sensi del art. 14 comma 1, Decreto Legislativo n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 Decreto Legislativo n. 112/2017.

Si specifica inoltre che attraverso tale documento si adempie alle disposizioni dalla Legge Regionale n. 12/2014 e dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 2113/2015, che prevedono, tra le altre cose, l'obbligo di redazione del bilancio sociale per mantenere l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.

Il bilancio sociale si configura come lo strumento attraverso il quale gli enti possono dare attuazione ai numerosi richiami normativi alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi.

La finalità di questo documento è in generale quella di accountability ovvero, come riportato nelle suddette linee guida, "di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione". Tale definizione presuppone anche i concetti di trasparenza e di compliance intesi rispettivamente come possibilità di accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione e come adeguamento dell'azione a norme, leggi, regolamenti, codici di condotta e codici etici. Il presupposto diventa quindi fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie, spingendosi verso il valore generato dall'organizzazione.

Il bilancio sociale è qui inteso come un documento pubblico a disposizione di tutti gli stakeholder interessati a reperire informazioni sull'ente che lo ha redatto, tra i quali rientrano ovviamente anche gli associati e i lavoratori (come previsto anche dall'art. 4 comma 1 lettera g) della legge delega n. 106 del 2016).

I principi di redazione adottati, sono stati quelli previsti dalle linee guida ministeriali, ovvero: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti.

Anche la struttura e i contenuti del documento sono stati definiti in coerenza con quanto previsto dalle linee guida ministeriali. Stessa cosa vale per l'approvazione, il deposito, la pubblicazione e la diffusione del presente bilancio sociale.

In merito si specifica che l'organo deputato all'approvazione è l'assemblea dei soci, e che il documento, una volta approvato nella versione definitiva, verrà poi pubblicato sul sito internet della cooperativa, o in mancanza, su quello della rete associativa, la quale attraverso la Piattaforma di Federsolidarietà ha messo a disposizione un'apposita sezione.

Per l'anno di riferimento 2025 sono state utilizzate le seguenti specifiche metodologiche per la realizzazione del presente bilancio sociale.

Stakeholder coinvolti nella raccolta dati e redazione (tramite ad esempio questionari o consultazione):

Collaboratori esterni

Soci

Cda consiglio direttivo

Modalità e strumenti di raccolta dati:

Verbali

Strumenti gestionali interni

La realizzazione del presente bilancio sociale avrà utilità di:

Comunicazione non targettizzata

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	LA SORGENTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	04347780407
Partita IVA	04347780407
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA CADUTI DI MARZABOTTO, 36 - 47922 - RIMINI (RN) - RIMINI (RN)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	C123596
Telefono	05431995882
Sito Web	https://lasorgenteservizi.it/
Email	info@lasorgenteservizi.it
Pec	lasorgentecoopsoc@legalmail.it
Codici Ateco	87.99.00

Aree territoriali di operatività

Tutti i comuni RIMINI
AREZZO (AR)
SANSEPOLCRO (AR)
SPOLETO (PG)
ANAGNI (FR)

La cooperativa opera a Rimini e in Toscana, ad Anagni, San Sepolcro, Arezzo e Spoleto.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
Interventi e servizi sociali

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Considerata l'attività mutualistica della Società, così come definita precedentemente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la cooperativa ha come oggetto le seguenti attività di cui alla lett. A) art. 1, legge 381/1991: 1. la realizzazione, la promozione, l'organizzazione e la gestione di strutture socioassistenziali e sanitarie che possano

concorrere ad alleviare situazioni di disagio, di difficoltà, di bisogno della persona singola, anche minore, della famiglia e delle coppie, anche con l'istituzione di presidi, case di riposo e di soggiorno, residenze sanitarie assistenziali, centri accoglienza, centri estivi, convitti; nonché attraverso la realizzazione di iniziative in tali campi, ivi compresa la prestazione di servizi infermieristici, medici, paramedici e simili, e la gestione di eventuali strutture in tal senso; 2. la realizzazione, la promozione, l'organizzazione e la gestione di servizi sociali, assistenziali a persone anziane, siano esse autosufficienti o meno, sole od inserite in gruppi familiari o strutture residenziali o semiresidenziali o degenti presso strutture pubbliche o private, nonché a tutti coloro che si trovino in condizioni di inabilità permanente o temporanea; 3. la gestione di servizi residenziali, diurni, domiciliari e territoriali, volti alla riabilitazione sociale, educazione, assistenza e cura di soggetti, anche minori, in stato di disagio, quali, per esempio, soggetti con diverse dipendenze patologiche, minori a rischio, carcerati ed extracomunitari; la gestione di ogni iniziativa tendente alla socializzazione, al recupero, all'assistenza ed al reinserimento sociale e morale di soggetti in stato di necessità, italiani e stranieri, di abbandono, di emarginazione e in stato di povertà, siano essi in condizione di autosufficienza oppure presentino disturbi fisici o psichici; 4. la realizzazione, la promozione, l'organizzazione e la gestione di attività educative, ricreative, culturali, motorie ed assistenziali; 5. in relazione ai punti precedenti, la prestazione di servizi accessori e complementari quali, a titolo esemplificativo, conduzione di automezzi, gestione di reception e centralino, guardiania, guardaroba, lavanderia, pulizie, manutenzioni in genere e manutenzione del verde; 6. la gestione di progetti in strutture di pronto intervento per tutti i casi di emarginazione sociale, ivi comprese case per ferie, colonie, strutture alberghiere e simili; in relazione alle attività prima elencate, la gestione, l'acquisto, l'assunzione in affitto od in locazione e la ricezione in appalto di case per ferie, colonie, campings, ostelli, residenze universitarie, complessi ricettivi e turistici, alberghi, mense, ristoranti, self services, parcheggi auto, ed ogni bene avente attinenza; la prestazione di servizi a carattere turistico ed alberghiero in genere; l'attività di produzione e promozione di iniziative nel settore turistico ricettivo in genere, nel settore del trasporto marittimo ed aereo, nonché lo svolgimento di tutte le attività connesse; 7. l'attività di organizzazione di viaggi vacanza studio in Italia ed all'estero "all inclusive", l'organizzazione di viaggi per la terza età, l'organizzazione di viaggi nel campo del "turismo religioso" e qualsiasi tipo di turismo specialistico; l'organizzazione e la gestione in Italia e all'Estero di corsi di lingue; 8. la promozione di iniziative di carattere sociale, culturale e ricreativo connesse con le attività principali; l'attività di organizzazione di corsi ed attività, sportive, teatrali, educative ecologiche ed ambientali, alimentari, informatiche e didattiche in genere; 9. lo svolgimento di iniziative volte a favorire la formazione e l'aggiornamento professionale dei propri soci e di non soci, mediante la frequenza a corsi organizzati da Regioni, Enti pubblici e privati, nonché dalla stessa cooperativa, allo scopo di elevare la qualità delle prestazioni che i soci ed i non soci andranno a svolgere all'interno della cooperativa e/o presso terzi. La cooperativa inoltre si propone di esercitare le seguenti attività di cui alla lett. B) art. 1, Legge 381/1991 finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate: a) lo svolgimento di servizi in genere in conto proprio e/o per conto terzi; b) lo svolgimento di servizi di manutenzione in genere; c) la prestazione di servizi di logistica, facchinaggi vari, lavorazioni per conto terzi, servizi di traslochi e autotrasporti di merci per conto terzi, gestione e movimentazione magazzini, operazioni di imballaggio e assemblaggio; d) l'esercizio dell'attività di pulizie di ogni tipo di immobile o struttura pubblici o privati, quali, per esempio, quelli adibiti a uso civile, industriale, commerciale, culturale,

sociale, nonché piazzali, magazzini, mercati, pubbliche vie e simili; la prestazione di servizi di pulizia e gestione di stabili igienici, anche con bagni e docce, nonché lo svolgimento di tutte quelle altre

attività considerate complementari alla conduzione di alberghi, compresa la pulizia di spiagge; e) la prestazione di servizi di disinfezione e disinfestazione, sanificazione ed in tutti i casi per la difesa dell'ambiente; f) la prestazione di servizi di portierato e ricevimento, di lavanderia e stireria in alberghi, comunità, case dello studente, ecc.; g) la gestione di strutture ricettive, alberghiere, di ristorazione e servizi ad esse collegati. Per tutte le attività lavorative indicate nei punti precedenti le persone svantaggiate devono costituire il 30% (trenta per cento) dei lavoratori normodotati di quel settore della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, possono essere soci della cooperativa stessa. La condizione di persona svantaggiata deve risultare da documentazione pervenuta dalla pubblica amministrazione, fatto salvo il diritto alla riservatezza; vengono in ogni caso considerate persone svantaggiate i soggetti così come indicati dalla Legge 381/1991 e successive modifiche ed integrazioni. La società cooperativa potrà svolgere qualsiasi altra attività connessa od attinente a quelle precedentemente indicate e potrà compiere ogni operazione di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria e commerciale, utile e necessaria per il raggiungimento degli scopi sociali. La società cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, ai sensi della Legge 31 gennaio 1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato. La società cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'assemblea dei soci.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Non presenti.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Confcooperative Romagna - Estense	2017

Consorzi:

Nome
Il Solco – Consorzio Coop.ve Sociali - Ravenna

Contesto di riferimento

"Dopo 5 anni di crescita ininterrotta, la tutela della salute, la salvaguardia dell'occupazione e il contrasto alle diseguaglianze, tornano oggi in testa alle nostre priorità. L'emergenza climatica è invece il banco di prova di questa generazione, la sfida del nostro tempo."

Patto per il Lavoro e il Clima

L'Emilia-Romagna si conferma la regione italiana a più alta vocazione cooperativa, con 4.281 imprese cooperative attive, oltre 233.000 addetti e un fatturato aggregato di circa 44,7 miliardi di euro, pari al 16% del totale regionale (Unioncamere Emilia-Romagna).

Il 2024 si è chiuso in modo positivo per il sistema cooperativo regionale, con una crescita del fatturato del 3,4%, a fronte di una crescita media delle imprese regionali dello 0,7%. Il 54% delle cooperative ha chiuso il 2024 con un incremento del valore della produzione e, tra queste, quasi la metà ha registrato variazioni superiori al 5%. Sul fronte occupazionale, nel 36% delle realtà l'occupazione è cresciuta e nel 51% è rimasta stabile.

Il 2025 presenta un quadro più cauto. Nella rilevazione del secondo quadrimestre, il 64% delle cooperative regionali ha registrato una domanda stabile, il 16% in crescita e il 20% in contrazione. Nonostante le incertezze dello scenario macroeconomico, la propensione all'investimento rimane positiva: il 28% delle cooperative intende aumentare gli investimenti nel corso dell'anno, contro il 13% che ne prevede una riduzione. Anche le previsioni occupazionali restano orientate alla stabilità, con il 21% delle cooperative che prevede nuove assunzioni e il 70% che non ne prevede variazioni al ribasso.

Il territorio romagnolo e ferrarese esprime una delle concentrazioni cooperative più significative dell'intera regione. Il sistema cooperativo di questi territori ha mantenuto nel 2025 una traiettoria di sostanziale tenuta, con le cooperative dei servizi e della cooperazione sociale a reggere meglio rispetto ai comparti industriali e delle costruzioni, più esposti alle pressioni competitive internazionali.

La cooperazione sociale rappresenta in Emilia-Romagna un presidio strutturale del sistema di welfare territoriale.

Le cooperative sociali iscritte all'Albo regionale (istituito con L.R. 12/2014) sono circa 700 in regione, con oltre 50.000 lavoratrici e lavoratori impiegati — un dato che vale il 4° posto nella classifica nazionale per diffusione. Il 2024 e il 2025 hanno segnato per il settore una fase di transizione rilevante. A gennaio 2024 è stato rinnovato il CCNL delle cooperative sociali (2023-2025), con aumenti salariali per gli operatori, l'introduzione della quattordicesima mensilità (al 50%, a decorrere dal gennaio 2025) e l'integrazione al 100% del congedo di maternità. Si tratta di un accordo atteso da anni, che tuttavia ha aperto una questione di sostenibilità economica cruciale: i maggiori costi contrattuali devono essere riconosciuti nelle tariffe degli enti committenti — Comuni, ASL, ASP — affinché le cooperative possano continuare a garantire la qualità dei servizi senza erodere la propria solidità gestionale.

In Emilia-Romagna la situazione risulta più avanzata rispetto ad altre regioni, grazie al legame consolidato tra istituzioni e cooperazione nell'ambito del Patto per il Lavoro Sociale, ma la sfida è ancora aperta.

Il settore è inoltre chiamato a rispondere a una domanda crescente di servizi:

l'invecchiamento demografico, l'aumento delle fragilità e la progressiva complessità dei bisogni sociali mettono sotto pressione un sistema già strutturalmente sotto-finanziato, in

un momento in cui la difficoltà di reperimento di personale qualificato — educatori, OSS, assistenti sociali — rappresenta uno dei vincoli più stringenti allo sviluppo.

Dati e informazioni:

(Fonti: Unioncamere Emilia-Romagna; Confcooperative Emilia-Romagna; Confcooperative Romagna-Estense (assemblea costitutiva, novembre 2025); Regione Emilia-Romagna – Albo Regionale Cooperative Sociali; Accordo rinnovo CCNL Cooperative Sociali, 26 gennaio 2024; Welforum.it, febbraio 2025.)

Storia dell'organizzazione

La Sorgente è una cooperativa sociale che opera nei settori sociale, sanitario ed educativo e ha come obiettivo principale il perseguimento dell'interesse generale della comunità, puntando alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. Si dedica, inoltre, a sviluppare tra gli individui lo spirito mutualistico e solidaristico, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

La cooperativa viene costituita nel 2017 ma è stata di fatto inattiva fino al 2023, quando ha iniziato l'attività di tipo A) per servizi socio educativi a minori disabili presso I. C. statale di San Sepolcro e nel liceo Città di Piero. Nel 2024 la cooperativa ha avuto dall'INPS l'aggiudicazione dei servizi socio educativi e annessi presso i convitti INPS di Anagni, San Sepolcro, Arezzo e Spoleto.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
98	Soci cooperatori lavoratori
0	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
1	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Tipo Socio	Persona svantaggiata	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Numero mandati	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Anna Rosa Dagostino	cooperatori lavoratori	No	No	Femmina	55	10/10/2018	3	No	Presidente
Elisa Ricci	cooperatori lavoratori	No	No	Femmina	42	10/10/2018	3	No	Vice Presidente
Maria Ornella Marini	cooperatori lavoratori	No	No	Femmina	80	10/10/2018	3	No	Consigliera

Modalità di nomina e durata carica

Art. 32 (Amministrazione)

La società è amministrata, con scelta da adottarsi dall'assemblea dei soci al momento della nomina, da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da due (2) a sette (7), eletti dall'assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. L'amministratore unico o la maggioranza dei

componenti il consiglio di amministrazione è scelta tra i soci cooperatori. Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. Il consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente.

N. di CDA all'anno

8

N. medio di partecipanti per ogni anno

3

Tipologia organo di controllo

Non nominato.

Partecipazione dei soci e modalità:

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2023	Assemblea ordinaria dei soci	25/05/2023	APPROVAZ.BILANCIO 31/12/2022, APPROVAZIONE BILANCIO SOCIALE 31/12/2022, VARIE.	70,00	
2024	Assemblea ordinaria dei soci	30/04/2024	APPROVAZ.BILANCIO 31/12/2023, APPROVAZIONE BILANCIO SOCIALE 31/12/2023, RINNOVO CARICHE SOCIALI, VARIE.	70,00	
2025	Assemblea ordinaria dei soci	18/06/2025	APPROVAZ.BILANCIO 31/12/2023, APPROVAZIONE BILANCIO SOCIALE 31/12/2023, VARIE	80,00	

La società in quanto cooperativa è per sua natura un'impresa democratica. Infatti, vige il principio "una testa un voto" ad indicare che a discapito dell'ammontare della quota di capitale conferito, tutti soci hanno lo stesso peso decisionale. Nonostante esistano delle eccezioni, ovvero i soci cooperatori persone giuridiche, i soci sovventori e i soci finanziatori, per le cui categorie è previsto fino ad un massimo di cinque voti, esistono comunque dei meccanismi di

“tutela della democraticità” previsti dalla Legge. Nel caso dei sovventori e dei finanziatori, ad esempio, questi, pur potendo disporre di un maggior numero di voti, non possono mai esprimere più di un terzo dei voti totali spettanti ai soci presenti o rappresentati in Assemblea. La finalità di questa previsione è proteggere la cooperativa dai soci che apportano solo capitale, evitando la creazione di situazioni comuni nelle società di capitali non cooperative, in cui è il peso del capitale conferito a determinare il peso del voto.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento
Personale	Il personale partecipa attivamente alla definizione dei servizi erogati della struttura
Soci	I soci partecipano attivamente alla vita e alla gestione della cooperativa
Finanziatori	Gli eventuali finanziatori sono informati rispetto alle attività della cooperativa.
Clienti/Utenti	I clienti, nell'ambito dei servizi offerti dalla cooperativa e della normativa vigente, possono richiedere integrazioni e personalizzazioni
Fornitori	I fornitori vengono consultati in modo da coinvolgerli e garantirne la fidelizzazione
Pubblica Amministrazione	La PA rappresenta uno stakeholder fondamentale per la cooperativa.
Collettività	La comunità viene costantemente coinvolta nell'ambito dei servizi e/o di specifici progetti

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Commento ai dati

Le informazioni e i dati sopra riportati dimostrano la vivacità e la proattività della cooperativa sociale, con particolare riferimento al coinvolgimento degli stakeholder, alle attività del CdA e dell'Assemblea dei Soci e alle partnership pubblico-privato.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Composizione del personale

Contratto a tempo Indeterminato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	6	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	1	1	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	23	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	43	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	12	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	3	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	11	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	8	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
22	86	100	8	26	60	22

Contratto a tempo Determinato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	1	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	1	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	1	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	2	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	5	3	2	2	2	1

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Cessazioni:

N.	Cessazioni
46	Totale cessazioni anno di riferimento
2	di cui maschi
44	di cui femmine
23	di cui under 35
8	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
156	Nuove assunzioni anno di riferimento*
24	di cui maschi
132	di cui femmine
104	di cui under 35
16	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025
Totale	113
> 20 anni	0
11-20 anni	1
6-10 anni	1
< 6 anni	111

N. dipendenti	Profili
113	Totale dipendenti
0	Addetti ai servizi ausiliari
0	Addetti mensa
0	Addetti pulizie
0	Amministrativi
0	animatori/trici
0	assistenti all'infanzia
0	Assistenti di base
0	assistenti domiciliari

0	Assistenti sociali
0	Ausiliari
0	autisti
0	camerieri/e
0	Capo ufficio
0	Commessi
0	Coordinatori
0	cuochi/e
0	Custodi
0	Direttrice
0	Educatori
0	Fisioterapisti
2	Impiegati
0	Infermieri
0	logopedisti/e
0	mediatori/trici culturali
111	operai/e
0	Operatori igiene ambientale
0	operatori/trici agricoli
0	Operatori servizi turistici
0	Operatori sociali
0	Operatori socio sanitari
0	psicologi/ghe
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Segretarie
0	sociologi/ghe
0	Altro

N. tirocini, stage e servizio civile	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
0	Totale volontari

0	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
1	La somministrazione dei farmaci in contesto educativo e scolastico - epilessia/convulsioni febbrili	2	1,00	No	0,00
14	Modelli di intervento per l'insegnamento delle abilità sociali	1	14,00	No	0,00

Natura delle attività svolte dai volontari

Non presenti.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Emolumenti	12.500,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL Cooperative Sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Così come previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112, si specifica che la differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti della cooperativa non è superiore al rapporto uno ad otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Le cooperative sono aziende che favoriscono la creazione di valore aggiunto a km0. La cooperativa incide su questo punto principalmente attraverso l'occupazione che crea sul territorio ma anche attraverso i rapporti di filiera, utilizzando fornitori (quando possibile altre cooperative) locali ed aumentando quindi il valore creato nella comunità.

Governance democratica ed inclusiva, Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

La cooperativa è per sua natura democratica e promotrice di processi decisionali inclusivi e multi stakeholder, grazie al principio cooperativo "una testa un voto". Inoltre, all'interno della base sociale della medesima cooperativa possono essere presenti diverse categorie di stakeholder, quali soci lavoratori, i soci volontari, i soci apportatori di capitale ed eventualmente anche i soci fruitori. L'inclusione dei cd. Stakeholder esterni avviene, ma in modalità e nelle sedi che non possono essere quelle preposte alle delibere della proprietà (i soci della cooperativa).

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Nelle cooperative sociali, la mutualità di lavoro è una di quelle maggiormente presenti, e ciò significa che i lavoratori fanno parte della proprietà della società, e in quanto tali, partecipano alle decisioni che riguardano la vita della stessa. I dipendenti non soci, sono comunque coinvolti in relazione alle loro attività lavorative in momenti appositamente dedicati (riunioni del personale; organizzazione di servizi e attività etc.)

Resilienza occupazionale, Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

La cooperativa si impegna nella ricerca di personale del luogo, ove possibile e viste le sue connotazioni giuridiche non può "delocalizzare", con le conseguenze che questo processo comporta a livello occupazionale. La cooperativa presenta, infine, livelli di turnover dei dipendenti fisiologici e in linea con le esigenze di flessibilità dell'impresa.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

La cooperativa attraverso i propri servizi riesce ad incidere positivamente sulla qualità della vita e sul livello di benessere personale degli utenti, migliorando la loro percezione sulla loro condizione generale; inoltre, con la propria attività contribuisce ad aumentare la copertura del

territorio per quantità e tipologia di servizi offerti, integrando in molti casi l'offerta pubblica. Tutto questo comporta un cambiamento anche nella vita dei famigliari degli utenti.

Qualità e accessibilità ai servizi, Costruzione di un sistema di offerta integrato:

La cooperativa da sempre si pone l'obiettivo di trovare un equilibrio tra il costante miglioramento dei servizi offerti e l'accessibilità degli stessi soprattutto in termini di tariffe. La qualità ed efficacia è garantita dalla carta dei servizi.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

La cooperativa adempie agli obblighi in materia di trasparenza e comunicazione, riportando tutto quanto necessario sul proprio sito, per la libera consultazione da parte di tutti gli interessati. Tra i vari strumenti, anche questo stesso bilancio sociale.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

La cooperativa genera innovazione sociale ogni volta che promuove nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni. Da questo punto di vista, la cooperativa è un attore privilegiato poiché conosce il territorio e la comunità in cui opera, e di conseguenza i suoi bisogni. Grazie alla presenza sul territorio, e con il supporto di Confcooperative se necessario, è in grado di allacciare relazioni con altri attori locali per far fronte a questi bisogni nel modo più opportuno.

La cooperativa, inoltre, pone particolare attenzione al possesso da parte dei propri lavoratori delle adeguate qualifiche e competenze professionali, non solo per lo svolgimento delle attività lavorative ma anche gestionali.

Si dedica grande attenzione, in particolare, alla formazione dei soci che sono amministratori.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

La cooperativa attraverso i propri servizi incide positivamente sulla qualità e quantità dei servizi offerti, generando un risparmio per la PA che non deve gestirli direttamente. La cooperativa intende essere un interlocutore affidabile per tutte le istituzioni del territorio, per perseguire il benessere di tutta la comunità.

Sostenibilità ambientale, Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

La cooperativa presta attenzione al corretto smaltimento dei rifiuti in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Pur nella consapevolezza del fatto che ci sia ancora molto da fare, la cooperativa è costantemente impegnata a gestire le proprie attività in modo rispettoso dell'ambiente.

Sviluppo tecnologico, Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

La cooperativa è consapevole dell'importanza strategica dell'innovazione tecnologica, specie nei prossimi anni, poiché in grado di generare valore aggiunto sotto numerosi punti di vista. L'utilizzo di soluzione ITC è ancora poco sviluppato al momento ma la cooperativa spera di cogliere le numerose possibilità offerte anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La cooperativa intende anche aumentare le competenze dei lavoratori in ambito ICT.

Output attività

La cooperazione sociale è riconosciuta dalla Legge 381/1991 quale formula giuridica ed organizzativa che, attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale, persegue fini sociali, in ciò realizzando i precetti costituzionali di cui agli artt. 2, 45 e 118 u.c. Costituzione. La definizione di output, "quantità di beni e/o servizi ottenuti da un'attività di produzione", ci porta a considerare in altre parole il risultato della nostra attività produttiva di beni e servizi.

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia:

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Non presenti

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Se gli output sono il risultato delle attività produttive di beni e servizi poste in essere dalla cooperativa, gli outcome sono gli effetti, i cambiamenti che questi risultati producono su beneficiari diretti e indiretti.

Lo studio dettagliato degli outcome prodotti dalle attività di una cooperativa si può concretizzare in realtà in un altro documento di rendicontazione sociale, ovvero la valutazione di impatto sociale (o VIS, in acronimo). Infatti, vista la complessità dell'argomento e i molteplici livelli cui occorre studiare, analizzare e approfondire l'organizzazione e le sue relazioni con gli stakeholder, non è insolito che si racconti l'intero processo rendicontativo in tutte le sue fasi (dall'analisi al monitoraggio) in un documento a sé.

Ad ogni modo, le linee guida non lasciano dubbi sul fatto che anche le informazioni sull'impatto sociale, ovvero sugli outcome prodotti sui portatori di interesse, possano trovare spazio anche all'interno del Bilancio Sociale redatto secondo le linee guida ex DM 4 luglio 2019.

La cooperativa non ha ancora avviato un processo di valutazione dell'impatto sociale ma è possibile spingersi a illustrare forse degli outcome naturalmente correlati allo svolgimento delle sue attività.

Nel caso di cooperative che svolgono attività sanitarie, sociali, sociosanitarie ed educative, ai sensi della lett. a, art. 1, L. 381/91, infatti, l'effetto, o anche il cambiamento, prodotto si può articolare almeno considerando due stakeholder di riferimento: gli utenti e il territorio/comunità.

Infatti, se è vero che si può parlare di miglioramento del benessere degli utenti e loro famigliari, è anche vero che per il territorio la cooperativa contribuisce ad aumentare la copertura per quantità e tipologia di servizi offerti, integrando in molti casi l'offerta pubblica.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Conseguite certificazioni internazionali a garanzia di elevati standard organizzativi e operativi

- Sistema di gestione per la qualità certificato secondo **ISO 9001:2015**
- Sistema di gestione ambientale certificato **ISO 14001:2015**, a conferma dell'impegno per la tutela dell'ambiente
- Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro certificato **UNI EN ISO 45001:2018**
- Adozione di un sistema per la parità di genere certificato **UNI/PdR 125:2022**
- Sistema di gestione sociale certificato **PAS 24000**, a supporto di responsabilità e impatto sociale

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?

No

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

La cooperativa si è dotata di una struttura organizzativa, gestionale, amministrativa e operativa adeguata al raggiungimento dei fini istituzionali, in grado anche di far fronte a possibili elementi e fattori avversi.

La cooperativa sociale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e su questa base è nata e si è sviluppata.

La cooperativa, basandosi sul principio di democraticità e prevedendo anche eventuali specifici organi quali ad esempio il collegio dei probiviri, ha gli strumenti per rispondere adeguatamente ad eventuali problematiche interne.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e proventi:

	2025	2024	2023
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	4.573.145,00 €	81.731,00 €	0,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	6.019,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	104,00 €	0,00 €	2,00 €
Totale	4.573.249,00 €	81.731,00 €	6.021,00 €

Patrimonio:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	216.400,00 €	200.900,00 €	80.900,00 €
Totale riserve	905,00 €	907,00 €	905,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	-21.738,00 €	-99.174,00 €	-37.042,00 €
Totale Patrimonio netto	25.992,00 €	32.232,00 €	11.404,00 €

Conto economico:

	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	-21.738,00 €	-99.174,00 €	-37.042,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	31.913,00 €	-94.437,00 €	-36.101,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2025	2024	2023
capitale versato da soci cooperatori volontari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	16.400,00 €	900,00 €	900,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	200.000,00 €	200.000,00 €	80.000,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2025
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €
cooperative non sociali	200.000,00 €.

Valore della produzione:

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	4.573.249,00 €	81.731,00 €	6.021,00 €

Costo del lavoro:

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	3.047.668,00 €	56.488,00 €	13.122,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	66,64 %	69,11 %	217,94 %

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2025:**

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	4.573.145,00 €	0,00 €	4.573.145,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	104,00 €	0,00 €	104,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	46.781,00 €	0,00 €	46.781,00 €
Servizi educativi	4.526.364,00 €	0,00 €	4.526.364,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	4.573.145,00 €	100 %
Incidenza fonti private	0,00 €	0 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Non presenti

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

non presenti.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nell'anno di riferimento non si segnalano rilevanti contenziosi e/o controversie.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La cooperazione per sua natura mette al centro dell'impresa, della governance e dell'organizzazione aziendale, la pari dignità di ogni persona umana" a qualunque contesto di origine appartenga. Si ispira alla "Dichiarazione Universale dei diritti umani" approvata dalle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948 e sugli sviluppi che tale dichiarazione ha avuto in Europa e nel mondo in tutti questi anni. Negli ultimi anni, in particolare i temi della parità e le discriminazioni di genere sono ritornati ad essere temi attuali anche per le nuove generazioni e continuano a tutti gli effetti ad essere recepiti nel quadro strategico nazionale ed europeo. Basta pensare che la "parità di genere" rappresenta una delle tre priorità trasversali in termini di inclusione sociale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che il raggiungimento dell'uguaglianza di genere è uno dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 con validità globale, che la nuova Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 considera la parità di genere uno "straordinario motore di crescita". Anche a livello Regionale si evince la centralità anche strategica di queste tematiche. Nel Patto per il Lavoro e per il Clima, sottoscritto il 14 dicembre 2020, si evidenzia la necessità di realizzare un investimento senza precedenti sulle persone, in particolare i giovani e le donne, innanzitutto sulla loro salute, così come sulle loro competenze e sulla loro capacità; di rimettere al centro il lavoro e il valore dell'impresa, dalle piccole alle più grandi, e con esso del pluralismo imprenditoriale e diffuso, che in Emilia-Romagna trova nella cooperazione e nel lavoro sociale un fattore non solo identitario ma anche di sviluppo, efficienza e qualità. La Cooperativa intende fare propri questi indirizzi, valorizzando ogni persona per le proprie competenze, al fine di non perdere nessun talento.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Non si rilevano ulteriori rilevanti informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio e sul numero dei partecipanti, rispetto a quanto già riportato nelle sezioni precedenti del presente documento.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Le principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni riguardano le attività della società, in particolar modo gli aspetti gestionali, strategici e organizzativi, nonché alcuni aspetti inerenti alla relazione sociale Cooperativa-socio.

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

In Cooperativa non erano presenti, al 31/12/2025, né l'organo di controllo né il soggetto incaricato della revisione legale, in quanto non obbligatori per legge.

Il sottoscritto Professionista Incaricato Dott. Enrico Montanari, ai sensi dell'articolo 31 comma 2 –quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.